

2. COMPONENTE EDUCAZIONE

2.1 Contesto settoriale

Prima dell'indipendenza dal Portogallo, il distretto contava una ventina di scuole di cui solo sei ufficiali. Le altre fungevano da cicli preparatori ed avevano uno stampo più rudimentale. Il settore educazione, in generale, era gestito dai missionari.

Dopo l'indipendenza del 1975, le scuole divennero proprietà dello Stato: furono rivisti i programmi scolastici per adeguarli al nuovo contesto sociale, economico, culturale e politico; il servizio scolastico avrebbe dovuto raggiungere in modo capillare anche i villaggi e le popolazioni più lontane dai centri ed incoraggiare la partecipazione sia maschile che femminile ai percorsi educativi.

Gli obiettivi furono in larga parte disattesi a causa della guerra civile.

Attualmente nel distretto di Caia funzionano 45¹ scuole distribuite in 7 Zone di Influenza Pedagogica (ZIP):

Tab. 1 Divisione in Zip delle scuole del distretto.

Zip	Localização	Nº de escolas EPF (classi dalla I alla V)	Nº de escolas EP2 (classi dalla VI alla VII)	Nº de escolas ESG (classi dall'VIII alla X)
1	Chirimba I	5		1
2	Amilcar Cabral	6	1	
3	Camba	4		1
4	Ndoro	5		
5	Gamba-Deve	9	1	
6	Murema	5		
7	Sena	6	1	
Total		40	3	2

Fonte: Direcção Distrital de Educação

Non è attualmente presente nessuna ESG2 (XI e XII classe) che permette l'accesso all'università.

Strutture

Dal punto di vista delle strutture disponibili, le lezioni si svolgono sia in aule appropriate sia sotto gli alberi, in capanne, tende o in luoghi completamente inadeguati all'insegnamento. A fini classificatori le scuole sono suddivise in due tipi a seconda del materiale utilizzato per la costruzione: "in materiale convenzionale" equivalente a strutture in muratura e "in materiale locale" che corrisponde a capanne, tende o qualunque altra struttura. Delle 45 strutture scolastiche, 24 sono costruite in materiale convenzionale (per un totale di 79 aule) e 21 sono in materiale locale (per un totale di 57 aule)³.

Partecipanti alla formazione

¹ Una struttura è stata riabilitata nel corso del 2003.

² EP1 corrisponde alla Scuola Primaria di Primo Grado (classi dalla I alla V); EP2 corrisponde alla scuola Primaria di Secondo Grado (dalla VI alla VII); ESG corrisponde all'insegnamento secondario generale (dall'VIII alla X).

³ Dati forniti dal Tecnico di Pianificazione della Direzione Distrettuale di Educazione in data 8 ottobre 2003.

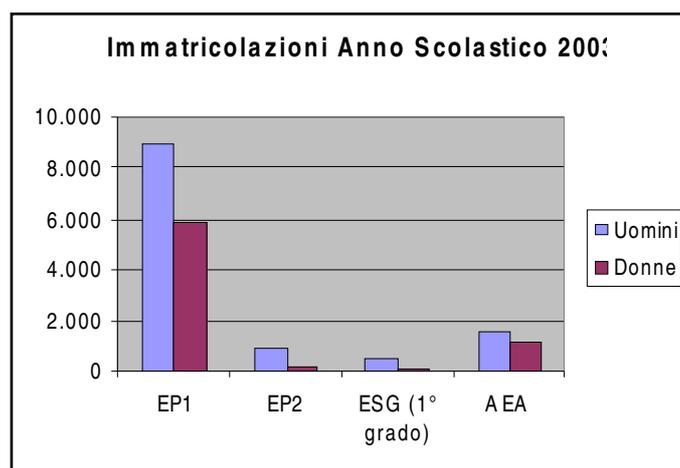
Gli studenti che hanno frequentato i corsi di istruzione primaria o secondaria nell'anno 2003 sono 16.483. Dalla lettura dei dati è evidente la ridotta partecipazione femminile ma soprattutto la forte dispersione scolastica ai livelli superiori di formazione.

L'analisi del trend mostra tuttavia una positività sia nel numero dei partecipanti che nella partecipazione femminile. Il rapporto alunni/professori è di circa 50/1.

Tab. 2 Alunni iscritti per sesso e ciclo di formazione negli anni 2000, 2001 e 2003

Ciclo	2000			2001			2003		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
EP1	6.166	2.923	9.089	6.442	3.420	9.862	8.938 (60,06%)	5943 (39,94%)	14881
EP2	511	73	584	551	97	648	910 (83,5%)	174 (16,5%)	1.084
ESG1	266	25	291	273	34	307	434 (83,78)	84 (16,22%)	518

Fonte: Direcção Distrital de Educação



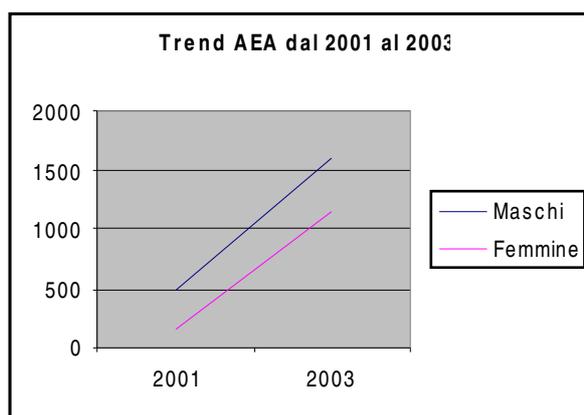
Alfabetizzazione ed Educazione Adulti (AEA)

I dati confermano il crescente interesse verso l'educazione di questa fascia della popolazione. L'istruzione è strutturata in un ciclo di tre anni e la figura dell'insegnante è ricoperta da formatori o attivisti volontari.

Tab. 3 Numero di adulti iscritti alla formazione, suddivisi per sesso, negli anni 2000, 2001, 2003

2000			2001			2003		
M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
285	136	421	474	158	632	1.605 (58,15%)	1.155 (41,85%)	2760

Fonte: Direcção Distrital de Educação



Formazione del corpo docente

I dati raccolti sulla formazione del personale impegnato nella docenza a livello distrettuale mostrano come professori formati secondo il vecchio sistema portoghese convivano con il sistema mozambicano, ma con un livello generale estremamente basso.

Più della metà dei professori sono infatti chiamati ad insegnare con soli sei anni di istruzione.

Tab. 4 Formazione del corpo docente

Formazione dei professori	Numero di professori
Licenciado	1
Bacharel	1
12° Classe	12
9° classe + 3 anni	26
9° classe + 2 anni	29
9° classe	17
6° classe + 3 anni	88
6° classe + 1 anni	14
6° classe	20
TOTALE	210

Fonte: Direcção Distrital de Educação

Officina pedagogica

L'idea dell'officina pedagogica nasce nella provincia di Sofala verso la fine degli anni Novanta dalla collaborazione tra l'ONG danese ADPP – *Escola dos Professores do Futuro* e il programma PDHL-MOZ portato avanti dall'UNOPS. Obiettivo dell'officina pedagogica è l'introduzione di mezzi di comunicazione e nuove tecnologie anche nelle aree rurali per facilitare la convivenza con il mondo globalizzato.

L'officina pedagogica di Caia entra in funzione a partire dal mese di novembre 2000 proponendo corsi d'informatica, proiezione di filmati, servizio di prestito bibliotecario. Si propone inoltre di fungere da soggetto propulsore per la progettazione strategica e partecipata dei piani di sviluppo distrettuali. La chiusura del PDHL provoca tuttavia un'interruzione di tali attività.

Da febbraio 2002, l'officina pedagogica inizia nuovamente a funzionare all'interno del programma "Il Trentino in Mozambico": sono stati da allora introdotti più di 1000 libri per la biblioteca in varie discipline, circa 50 videocassette, una macchina fotocopiatrice. Quest'ultima viene gestita dai responsabili dell'officina e il servizio di fotocopiatura, a pagamento, garantisce una parziale copertura delle spese di funzionamento (toner, carta, manutenzione).

Dal 2000 ad oggi l'officina pedagogica ha formato 43 allievi nell'utilizzo del programma Microsoft Word di cui 9 professori e 28 studenti. Nel 2003 sono stati organizzati 5 corsi di formazione. Durante il mese di luglio 2003, i responsabili dell'officina pedagogica hanno ricevuto una formazione in informatica da parte di volontari presenti all'interno del programma. Da ottobre 2003 sono iniziati alcuni corsi di lingua per principianti (di italiano, inglese, francese).

Soggetti svantaggiati

Dagli ultimi dati riguardanti il numero degli orfani presenti sul distretto si rileva:

Tab. 5 Numero di orfani ⁴

Orfani di padre	1.166
Orfani di madre	4.658
TOTALE	5.824
di cui Orfani di entrambi i genitori	546

La perdita di uno o di entrambi i genitori pregiudica gravemente le possibilità di sviluppo umano del bambino in particolare con riferimento all'accesso all'istruzione. Nonostante la presenza di legge all'interno dell'ordinamento mozambicano che agevolano l'accesso per queste categorie svantaggiate molto rimane da fare.

⁴ Dati forniti dalla Direzione Distrettuale della Donna e Coordinamento dell'Azione Sociale in data 21 ottobre 2003

2.2 Problematiche su cui si intende intervenire

Strutture scolastiche non adatte

Il rapporto tra scuole in materiale convenzionale e scuole in materiale locale mostra una significativa e persistente presenza delle seconde (circa 46% del totale) implicando il protrarsi di situazioni di insegnamento poco igieniche, poco salutari o comunque non adatte.

Bassa qualità dell'insegnamento

Come specificato, il livello di formazione dello stesso personale insegnante - inserito tanto nel ciclo di formazione di base quanto nelle attività di formazione degli adulti - risulta estremamente basso e poco qualificato, ciò a scapito tanto dei curricula scolastici applicati quanto degli strumenti didattici impiegati, quanto infine della conseguente formazione degli alunni. La stessa formazione dei docenti mostra inoltre significative lacune nel livello di conoscenza e, quindi, nella capacità di insegnamento della lingua veicolare portoghese.

Limitato accesso alla formazione

La mancanza di stimoli pedagogici continua ad essere una carenza estremamente pesante nella prospettiva di sviluppo locale. All'interno del distretto, che non dispone di una radio comunitaria, non è possibile reperire nessun quotidiano nazionale o locale né pubblicazioni di altro tipo: i pochi libri disponibili appartengono ad alcuni professori e sono molti gli insegnanti che non hanno letto un libro negli ultimi 3 anni. Le notevoli distanze geografiche del distretto e la dispersione della popolazione in aree a bassa densità abitativa, certo non facilitano la creazione di centri di apprendimento o biblioteche dove, si possa avere accesso a materiale didattico, letterario e di altro genere.

L'arrivo dell'energia a nord del distretto (zona di Sena) già a partire da novembre-dicembre 2003, introdurrà con molta probabilità nuove tecnologie soprattutto in ambito amministrativo: si evidenzia al riguardo una totale assenza di preparazione informatica nelle zone distanti dall'officina pedagogica localizzata a Vila de Caia.

L'analisi dei dati relativi alla dispersione scolastica evidenziano come tale problematica interessi soprattutto la componente femminile; mentre estremamente precario, se non del tutto escluso, è l'accesso alla formazione da parte dei soggetti svantaggiati (in particolare degli orfani di madre e padre).

2.3 Strategia di intervento

Obiettivo Generale

Contribuire al miglioramento dei servizi educativi del Distretto di Caia.

Obiettivi Specifici

1. Contribuire al miglioramento delle strutture destinate all'insegnamento primario di primo e secondo grado (EP1 e EP2) localizzate all'interno del Distretto;
 2. Contribuire al miglioramento della formazione del corpo docente e quindi della qualità dell'insegnamento;
 3. Contribuire ad ampliare le opportunità di accesso alla formazione con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti svantaggiati e delle donne.
-

Risultati attesi rispetto all'obiettivo specifico 1

- 1.1 Una scuola ricostruita in materiale convenzionale dotata di due aule e di un blocco amministrativo a Chatala, nella zona interna del distretto come da indicazioni della DDE e del consiglio consultivo.

Attività

- 1.1.1 Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione beneficiaria;
- 1.1.2 costruzione della struttura ad opera di organizzazioni locali di lavoratori.

Beneficiari

200 alunni della EP1 di Chatala e 3 professori.

Metodologia

Per le attività che richiedono interventi strutturali ed edilizi, si continuerà nell'ottica di appoggiare l'imprenditorialità locale con particolare attenzione alle realtà associative. Anche la realizzazione di costruzioni può infatti diventare occasione formativa per la comunità locale attuando logiche di coinvolgimento e di valorizzazione delle risorse e di utilizzo dei materiali locali.

Risultati attesi rispetto all'obiettivo specifico 2

- 2.1 Direttori di scuola EP1/EP2 e professori di EP1 formati nell'utilizzo di nuove forme pedagogiche e nella conoscenza ed insegnamento della lingua portoghese.
- 2.2 Educatori volontari, attivisti dell'Alfabetizzazione ed Educazione degli Adulti, formati nella conoscenza e trasmissione della lingua portoghese.

Attività

- 2.1 Corsi di formazione della durata di una settimana ciascuno sull'introduzione di nuove forme pedagogiche e sull'apprendimento ed insegnamento della lingua portoghese.

L'analisi dei questionari compilati al termine dei corsi di formazione realizzati nel 2003 ha infatti permesso una lettura più puntuale della situazione e delle necessità formative del corpo docente: utilizzando il campione degli oltre 70 professori che hanno beneficiato di attività di formazione – ritenuto rappresentativo della popolazione totale di oltre 200

insegnanti – è stato possibile individuare la richiesta di un miglioramento del livello di conoscenza della lingua portoghese.

2.2 Corsi di formazione della durata di una settimana ciascuno sull'apprendimento ed insegnamento della lingua portoghese.

Beneficiari

40 direttori di scuola EP1/EP2;

40 professori di EP1 che parteciperanno a tre settimane di formazione

80 educatori attivisti/volontari AEA del distretto di Caia;

Metodologia

Si opererà per l'organizzazione di corsi residenziali della durata di una settimana, sfruttando il Centro Risorse Umane di Vila de Caia. I corsi si svolgeranno nei periodi di sospensione dell'attività scolastica.

Per i direttori di scuola è previsto un unico corso di una settimana; per gli insegnanti di EP1 è previsto un corso articolato in tre moduli di una settimana ciascuno: gli stessi professori saranno cioè beneficiari di tutte e tre le settimane di corso al fine di garantire un maggior impatto dell'attività formativa; per gli educatori volontari sono programmati due corsi di una settimana.

I percorsi formativi saranno sempre definiti di comune accordo con la DDE di Caia e verteranno principalmente sul miglioramento dell'espressione in lingua portoghese da parte del corpo docente e sull'introduzione di una pedagogia che faciliti l'apprendimento. Particolare attenzione, nell'organizzazione dei corsi, verrà posta nell'individuazione di personale preparato e capace. Si valuterà inoltre la proposta della DDE di appoggiare momenti di scambio e di confronto con omologhi di altri distretti.

Risultati attesi rispetto ad obiettivo specifico 3

3.1 Aumentata e migliorata l'offerta formativa e di sensibilizzazione dell'Officina pedagogica.

3.2 Bambini con forte rischio di marginalizzazione sostenuti e integrati nell'attività formativa attraverso il progetto "Adottiamo la speranza".

3.3 Donne coinvolte e supportate nell'attività formativa.

Attività

3.1.1 Acquisto di libri e materiale didattico e formativo destinato ad un pubblico adulto, adolescente ed in età scolare per le biblioteche localizzate in Vila de Caia e Sena;

3.1.2 Individuazione di nuove attività pedagogiche;

3.2.1 Sostegno all'attività dell'orfanotrofio di Murraça;

3.2.2 Attività di introduzione al portoghese per bambini in età prescolare (escolinha);

3.2.3 Centro per attività di supporto scolastico.

3.3.1 Pianificazione di corsi di formazione professionale (progetto "Educare una donna è educare un popolo");

3.3.2 Erogazione di borse di studio coerentemente con le strategie in atto a livello provinciale finalizzate a contrastare la dispersione scolastica femminile.

Beneficiari

ragazzi e studenti di Vila de Caia che frequentano le attività dell'officina pedagogica;

80 bambini di cui una decina presso l'orfanotrofio di Murraça e gli altri partecipanti all'escolinha/centro aperto di Chirimba 1;

un gruppo di giovani impegnati nell'attività di supporto scolastico;

20 donne partecipanti alle iniziative del progetto "Educare una donna è educare un popolo";

20 ragazze beneficiarie di borse di studio per il proseguimento degli studi medi e superiori.

Metodologia

Per una migliore programmazione delle attività dell'officina pedagogica si reputa opportuno preveder una riunione settimanale che coinvolga i due professori responsabili dell'officina e il responsabile del settore educativo. Se troverà concretizzazione l'idea di ampliare l'officina pedagogica anche a Vila de Sena, sarà necessario individuare attraverso la DDE i responsabili di zona e il sito adeguato.

In merito all'iniziativa "Adottiamo la speranza" è stato costituito un gruppo di progettazione che vede coinvolti: il direttore della scuola primaria 4 de outubro (EP1 più vicina), l'insegnante attualmente coinvolta nelle attività d'introduzione prescolare della lingua portoghese, la direttrice di Acção Social, la responsabile del settore educativo.

Rispetto al reclutamento di personale, si reputa opportuno diversificare e costituire un'equipe di giovani (studenti desiderosi di spendersi nell'ambito dell'insegnamento) con dimostrate capacità di relazionarsi ai bambini e disposti a formarsi adeguatamente per svolgere al meglio il proprio lavoro. La struttura dovrà funzionare anche grazie ad un apporto volontario proveniente dalle famiglie sostituite dei bambini.

Un primo contatto con questi giovani, utile ai fini di un'eventuale selezione, avverrà nel momento di incontro e conoscenza con le famiglie dei bambini.

L'iniziativa "Educare una donna è educare un popolo" sarà organizzata attraverso il coinvolgimento e la leadership diretta di una o più donne con funzioni di coordinamento delle attività che si andranno a proporre. Le prime idee emerse riguardano la possibilità di attivare corsi di alfabetizzazione, corsi di igiene e prevenzione sanitaria, corsi di culinaria, corsi di taglio e cucito, supporto alla microimprenditorialità femminile e facilitazione nell'accesso al credito.

La scelta delle beneficiarie delle borse di studio sarà effettuata ponendo attenzione a privilegiare le studentesse più meritevoli ma prive di condizioni per continuare gli studi. Non sono ancora stati stabiliti con precisione i criteri di selezione: si reputa qui importante sottolineare che prima di avviare l'attività si dedicherà uno spazio adeguato alla definizione di tali criteri e solo dopo, in un'ottica di totale trasparenza con le istituzioni, si avvierà l'attività. In linea di massima, l'idea prevalente ad oggi è di beneficiare ragazze di 10 EP1 periferiche distanti dai centri principali. Le ragazze selezionate potranno frequentare la scuola di Murraça usufruendo così del servizio di internato.



Foto nr. 1: Area individuata per la costruzione dell'escolinha/centro aperto nel quartiere di Chirimba 1

2.4 Monitoraggio e valutazione

Il processo di valutazione (fiscalização) delle opere strutturali è seguito dai tecnici provinciali e distrettuali del settore educativo e opere pubbliche. Allo stesso modo il lavoro è costantemente supervisionato dal coordinatore del progetto in loco.

L'esito dei corsi di formazione sia per professori sia per attivisti sono valutati mediante il ricorso a questionari compilati dai partecipanti e verificati dal responsabile educazione che accompagnerà costantemente lo svolgersi dei corsi, dal personale presente durante le missioni di valutazione e dalla DDE di Caia.

Per l'attività dell'officina pedagogica gli elementi considerati saranno: il numero di studenti che parteciperanno ai corsi di computer e di lingua e il loro livello di apprendimento; il numero di ragazzi che assisteranno alla proiezione dei film presso l'officina pedagogica; il numero di persone che usufruiranno della biblioteca.

Le attività di integrazione dei soggetti svantaggiati saranno monitorate costantemente dal responsabile educazione. Saranno valutati il grado d'integrazione, il livello d'interesse, il clima positivo.

La valutazione dell'impatto dell'erogazione delle borse di studio a favore di ragazze della periferia sarà svolta dai responsabili della scuola di Murraça.

2.5 Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti degli interventi previsti saranno: costruttori, falegnami ed altri artigiani coinvolti nelle opere strutturali; alunni dei professori formati; popolazione in generale.

2.6 Risorse umane

Le risorse umane necessarie sono:

- Un responsabile italiano o mozambicano in grado di supervisionare gli interventi nel settore educativo;
- Formatori diversi a seconda del tipo di corso organizzato con livello minimo di Bachelor;
- Un'equipe di giovani preparati per le attività dell'escolinha/centro aperto;
- Una o più animatrici per il progetto "Educare una donna è educare un popolo";

2.7 Sostenibilità

Le strutture (scuola e l'officina pedagogica) sono di proprietà della Direzione Distrettuale di Educazione e la responsabilità del mantenimento delle stesse rimane ad essa.

La formazione del corpo docente è temporalmente limitata nell'intervento proposto, ma rientra negli obiettivi di formazione del Ministero dell'Educazione.

L'officina pedagogica rientra a pieno titolo nelle strategie di sviluppo del Ministero dell'Educazione ed in questo senso sono già in corso colloqui, a livello centrale, per l'inclusione della stessa nell' "Orçamento Geral do Estado" affinché sia disponibile un budget di funzionamento. Alcune attività (fotocopiatura e corsi d'informatica) garantiscono la copertura di alcune spese di funzionamento. Da un punto di vista organizzativo e gestionale l'officina pedagogica è già autonoma e perfettamente indipendente dalle attività del programma.

La sostenibilità finanziaria delle attività incluse nel progetto "Adottiamo la speranza" è garantita dalle adozioni internazionali a distanza messe in atto attraverso l'associazione trentina APIBIMI. La sostenibilità gestionale e umana dipende dalla missione di Murraça per quanto riguarda l'orfanotrofio e dalla capacità di puntare a risorse locali per quanto concerne l'escolinha/centro aperto. A tal riguardo, si reputa importante avviare processi semplici, di facile assunzione da parte della comunità e dei responsabili locali qualora venisse a mancare il supporto di personale espatriato.

La sostenibilità del progetto "Educare una donna è educare un popolo" dovrebbe essere garantita dalle attività produttive che potrebbero essere messe in atto.

La sostenibilità dell'attività di erogazione delle borse di studio è limitata alla vita del programma; la volontà è di garantire il completamento del ciclo di formazione intrapreso.

